

Trattato di fisica domestica del Dottor Ermheiner Vukovnkir Des Alabamas

In questo mio trattato andrò ad affrontare un grande problema che di sicuro grava sulle spalle dalla maggior parte delle casalinghe:

Perché per pittare una parete grande ci vuole un grande pennello?

Questo è sicuramente un quesito che molte donne di casa si sono poste. Qui, io, essendo laureato in fisica domestica, tenterò di dare una spiegazione al fenomeno.

Dunque, il modo più semplice per arrivare alla soluzione del quesito è quella partendo dalla legge della relatività einsteiniana. Noi sappiamo che:

$$E = mc^2$$

Ciò significa che l'energia della pennellata che noi andremo ad applicare al muro è proporzionale alla velocità della luce moltiplicata per la massa al quadrato del pennello. Da ciò si deduce che dev'esserci una relazione tra la velocità di pennellata e la massa relativa al pianeta sul quale si sta esercitando la pennellata del pennello. Partiamo ipoteticamente da un pennello di massa 2 kg che viene usato con una velocità di pennellata di 10 cm/s. La formula che otterremo è la seguente:

$$\text{Energia di pennellata} = 2 \times 10 = 20 \text{ kgcm/s}$$

Il kgcm/s lo possiamo anche quindi esprimere con la misura di energia della pennellata e quindi in Newton. Con il metodo sperimentale otterremo che 1 Newton è uguale a 10 kgcm/s. Noi sappiamo grazie alla legge della pressione incubatrice di Wormeister che l'energia di un corpo scivoloso su una superficie è pari a:

$$E = sFv^3$$

Equiparandola alla legge di Einstein otterremo:

$$sFv^3 = mc^2$$

Ricaviamo da qui la forza:

$$F = mc^2/sv^3$$

Ma noi sappiamo che mc^2 è uguale all'energia di pennellata e quindi sostituendo scopriamo che la forza da applicare col pennello sulla superficie è proporzionale all'energia di pennellata e inversamente proporzionale alla superficie per il cubo delle velocità di pennellata. Da qui si ottengono delle semplici deduzioni:

- Se aumentiamo la massa del pennello diminuirà la velocità di pennellata
- Se aumentiamo la forza di pennellata la velocità diminuirà (sembra strano ma tutto ciò è dovuto alle forze di attrito del muro con il pennello, poiché la forza sarà applicata perpendicolarmente al muro)
- Se La velocità della luce non è quella che è, cioè se pennelliamo un muro all'interno di una stella il flusso di protoni renderà la massa del pennello minore, poiché l'energia è sempre la stessa quindi la massa dovrà diminuire

In conclusione, il modo ottimale per pittare un muro è dentro un acceleratore di particelle, poiché con un pennello di massa molto piccola riusciremo a pennellare grandi quantità di muro con la minima energia e con una velocità media. Da ciò l'equazione che io ho ricavato:

$$\% \text{ di pennellamento} = F(\pm mc)v^3/\text{Dio}Mks$$

Dove Dio è la potenza divina che ci illumina, M la massa della stella e k la costante di pennelleggio, pari a: **Madonna in croce / Gesù Cristo super saijan**

*Dottor Ermheiner Vukovnkir Des Alabamas
Professore all'università di Houston*

